



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 12476 del 30 gennaio 2012 con la quale l'ente Provincia di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 12654 dell' 11 giugno 2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 1689 del 7 febbraio 2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	PALAZZO PROVINCIALE DI CASALMAGGIORE – sede decentrata
sito in:	
provincia	CREMONA
comune	CASALMAGGIORE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

indirizzo

VIA BENEDETTO CAIROLI N. 12

censito in Catasto

Foglio 32 particella 211 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato PALAZZO PROVINCIALE DI CASALMAGGIORE – sede decentrata, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Via Benedetto Cairoli n. 12, in Catasto al Foglio 32, particella 211 C.F., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, lì **23 LUG. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	PALAZZO PROVINCIALE DI CASALMAGGIORE – sede decentrata
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CASALMAGGIORE
Cap	26041
Indirizzo	VIA BENEDETTO CAIROLI N. 12
Natura	FABBRICATO

Foglio Catasto	Particella
32	211 C.F.

Relazione Storico - Artistica:
L'immobile si configura come un interessante e significativo Palazzo situato in centro storico, in origine di dimensioni maggiori e facente parte integrante del Castello. Fino al 1865 fu sede del Comune e successivamente sede scolastica; il fabbricato attuale, articolato su due piani, risulta dalla demolizione delle strutture originarie avvenuta nel 1886 ed è stato realizzato su progetto dell'Ingegnere municipale Cesare Valenti che conserva, dell'edificio originale, solo la torretta rotonda con scala a chiocciola. Recentemente restaurato e adibito a sede decentrata dell'Amministrazione Provinciale di Cremona, presenta prospetti con fronte compatta, alleggerita a piano terra da un bugnato e movimentata da fasce marcapiano modanate che spezzano la rigida simmetria delle aperture, dotate di cornici modanate. L'interno, in seguito ai vari cambiamenti di destinazione d'uso subiti nel tempo, sempre di Uffici pubblici, non ha mantenuto grandi ambienti originari, ma conserva comunque sale voltate e scalone d'onore in marmo, risultando, nel complesso meritevole di tutela. Considerando, inoltre, l'ubicazione dell'immobile in un territorio che ha restituito in passato importanti testimonianze, si ritiene l'area di sedime a rischio di rinvenimenti archeologici.

Milano, li **23 LUG. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA**

CASALMAGGIORE (CR)

**PALAZZO PROVINCIALE DI CASALMAGGIORE – sede decentrata
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **23 LUG. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina